

APPENNINO MARCHIGIANO - MONTE DI MONTIEGO - ANFITEATRO DEL MONTIEGO

Cresta Ovest dell'Anfiteatro

GRUPPO MONTUOSO	: Appennino Marchigiano - Monte di Montiego 975 m
CIMA	: Anfiteatro del Montiego 740 m
VERSANTE	: Sud
VIA DI SALITA	: Cresta Ovest dell'Anfiteatro
DIFFICOLTÀ	: D
SVILUPPO	: 95 metri
CENNI STORICI	: Loris Succi e Mauro Campidelli, dal basso nella primavera 2011

L'Anfiteatro del Montiego si trova sul versante meridionale del Monte di Montiego, ad una quota di 740 metri circa. È visibile anche dalla strada di fondovalle che collega la Balza della Penna alla Madonna del Tinaccio, all'altezza dell'agriturismo "La Caprareccia". Osservandolo colpisce la sua caratteristica forma triangolare delimitata dalle due evidenti creste che convergono verso la "vetta". La via descritta in questa relazione è la logica prosecuzione alpinistica della lunga Cresta Ovest (quella di sinistra guardandola dalla strada). Si tratta di un'interessante salita alpinistica in ambiente solitario e selvaggio. La scalata si svolge su roccia nel complesso buona (qualche attenzione al terzo tiro) e offre tre tiri di piacevole scalata in ambiente di montagna. Le difficoltà sono le classiche che si incontrano normalmente sugli itinerari di medie difficoltà in montagna, ed è per questo motivo che per la classificazione delle difficoltà si è usata la scala UIAA. La via è stata salita con spirito esplorativo utilizzando la normale dotazione alpinistica. Ritenuta una salita interessante è stata più volte ripetuta, ripulita, ulteriormente chiodata e lasciata attrezzata con diversi chiodi da roccia in via e alle soste.

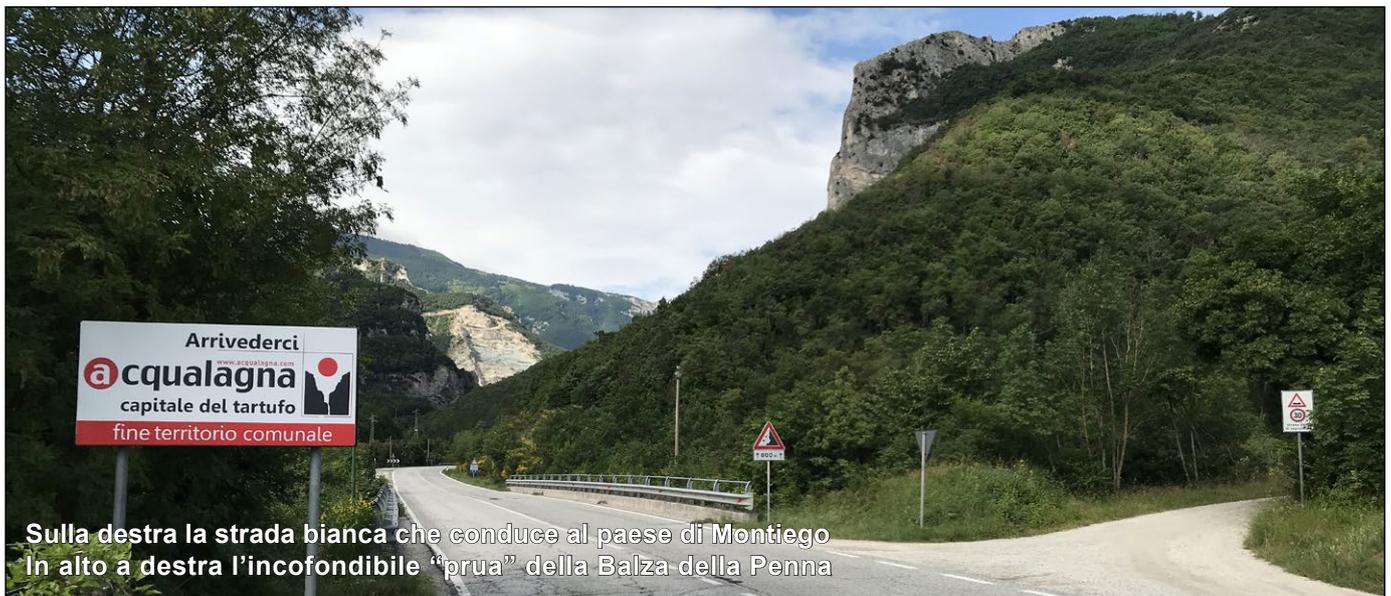
NOTA. Sulle pareti dell'Anfiteatro è stata creata nel tempo, dagli stessi apritori della via, una palestra di roccia. La palestra, denominata "Palestra di Roccia Federico Fellini" conta attualmente una quarantina di monotiri, e altre due vie di due tiri ciascuna, la via del Piastro Ovest e la Via del Diedro, entrambe attrezzate a Fix come tutti i monotiri.



APPENNINO MARCHIGIANO CENTRO-SETTENTRIONALE

MONTE DI MONTIEGO

Palestra di Roccia “Federico Fellini” all’Anfiteatro del Montiego



Sulla destra la strada bianca che conduce al paese di Montiego
In alto a destra l’inconfondibile “prua” della Balza della Penna

NOTIZIE. Per raggiungere in automobile il paese di Montiego, dove parte il sentiero di avvicinamento, più pratico e breve, alla Palestra di Roccia Federico Fellini all’Anfiteatro del Montiego, dall’uscita del casello autostradale di Fano si prende la SS 3 in direzione Roma. Dopo 40 chilometri circa, si abbandona la superstrada al secondo svincolo di Acqualagna e si prosegue in direzione Piobbico, Apecchio, Città di Castello. Si percorre la SP 257 Apecchiese, che da Acqualagna porta a Piobbico. Un chilometro circa prima di raggiungere la piazzola di sosta, normalmente usata per parcheggiare l’auto per salire alla Balza della Penna, si imbecca sulla destra una strada bianca che conduce, con una serie di tornanti in salita, 4 chilometri circa, al Paese di Montiego. Fare riferimento, immediatamente prima di un ponte, sul lato sinistro della strada, a un cartello stradale indicante la fine del territorio comunale di Acqualagna. Il caratteristico borgo di case è parzialmente abitato solo in estate. È opportuno parcheggiare l’automobile poco prima di entrare in paese.

NOTA. Se invece si intende raggiungere la palestra partendo dalla Strada Provinciale Apecchiese, dal bivio per il paese di Montiego, occorre proseguire in automobile lungo la strada provinciale per un chilometro e mezzo circa, per raggiungere il vicino Agriturismo “La Caprareccia” dove ha inizio il sentiero che porta alla “Falesia Atlantide” e prosegue per la “Palestra di Roccia Fellini”. Vedi pagina con descrizione avvicinamenti.



Il Paese di Montiego

AVVICINAMENTO A PIEDI DAL PAESE DI MONTIEGO. Si percorre in leggera salita lo stradello lastricato che attraversa l'agglomerato di case. Arrivati alla fontana si segue la bella mulattiera con la particolare Via Crucis che porta al Monte di Montiego. A ridosso dei pratonni sommitali della Balza della Penna si abbandona lo stradello segnato che porta in cima al Monte di Montiego, e si continua verso sinistra. Giunti in prossimità di una vecchia recinzione, in corrispondenza di un imponente ometto di pietre a forma di cono, si scende verso destra, lungo un pendio detritico con vegetazione rada seguendo un'evidente traccia con numerosi ometti. Alla nostra destra, non visibile, si trova la conca dell'Anfiteatro del Montiego. Giunti in prossimità del bordo della sua Cresta Est, sulla destra un evidente varco fra la vegetazione conduce ad una lingua di ghiaione che scende verso il bordo. Un breve tratto attrezzato con una catena, permette di scendere la parete sottostante. Alla fine del tratto attrezzato si continua a scendere per traccia lungo il canale fino al suo termine. A questo punto si sale brevemente verso destra per continuare in piano in direzione del centro dell'anfiteatro. Giunti ad un bivio, se si prosegue in salita verso destra si raggiungono il Settore Alto, il Settore Madonnina e il Settore Scuola. Si scende invece verso sinistra per raggiungere in breve la base delle pareti dove si trovano i monotiri del Settore Basso della Palestra e l'attacco della via "Cresta Ovest dell'Anfiteatro". **30 minuti.**



Sulla paretina attrezzata

AVVICINAMENTO CON DISCESA IN CORDA DOPPIA. Giunti a ridosso dei pratonni sommitali, invece di proseguire verso sinistra, si continua dritto tenendo la sommità dei pratonni alla nostra sinistra per scendere, fra vegetazione rada e ghiaie, lungo il pendio che porta, dopo avere scavalcato verso sinistra una crestina secondaria, sul bordo della parete dove si trovano le soste di uscita della "Via del Diedro", del "Pilastro Ovest" e della "Cresta Ovest dell'Anfiteatro" e anche la sosta con catena e anello di calata, appositamente attrezzata per raggiungere con una doppia di 35 metri, il Settore Alto della palestra, poco lontano dall'attacco della "Via del Diedro". Dall'attacco della Via del Diedro si scende verso sinistra per raggiungere in breve la base delle pareti dove si trovano i monotiri del Settore Basso della Palestra e l'attacco della via "Cresta Ovest dell'Anfiteatro". **30 minuti.**

AVVICINAMENTO A PIEDI DALL'AGRITURISMO LA CAPRARECCIA. Si percorre in automobile la SP 257 Apecchiese, che da Acqualagna porta a Piobbico. Giunti in prossimità della balza della Penna, anziché imboccare sulla destra la strada bianca che conduce al Paese di Montiego si prosegue sulla strada provinciale. Oltrepassata la Balza della Penna e subito dopo la Cava di Gorgo a Cerbara, sulla sinistra si trova l'agriturismo "La Caprareccia". Si parcheggia poco dopo, oltrepassato il ponte, sul lato sinistro della strada, dove è presente una stretta e lunga piazzola. Al di là della strada, poco prima del ponte, si scavalca il guardrail per andare a prendere il sentiero segnato che conduce alla Madonna del Tinaccio. Dopo 5 minuti circa, lo si abbandona per imboccare sulla destra il sentiero che porta alla Falesia Atlantide (25/30 minuti). Giunti alla base della falesia si prosegue sulla destra per salire sulla cresta rocciosa con vegetazione rada che, in 20 minuti circa, conduce all'Anfiteatro del Montiego, dove si trova la Palestra di Rocca Fellini. Diversi ometti aiutano a seguirne il percorso migliore che in alcuni punti obbliga all'uso delle mani. Giunti in prossimità dell'Anfiteatro, si abbandona verso destra la cresta, (ometti) scendendo per una breve paretina gradinata, per raggiungere in leggera salita, la base delle pareti dove si trova l'attacco della via "Cresta Ovest dell'Anfiteatro" e i primi monotiri del Settore Basso della Palestra. **45/50 minuti.**



Sulla cresta che conduce alla Palestra Fellini



Il traverso verso sinistra del 1° tiro



L'attacco del 2° tiro

Cresta Ovest dell'Anfiteatro - Relazione

1° Tiro. Salire su rocce verticali ma con buone prese fino a quando la parete si fa strapiombante. Proseguire in traverso verso sinistra fino a guadagnare rocce più facili che da sinistra verso destra portano sul filo di cresta sopra lo strapiombo. Proseguire su rocce a gradoni spioventi sul filo di cresta. Rimontare una solida costola rocciosa a sinistra del filo di cresta che in questo punto si fa diedro. Ancora pochi metri su rocce appoggiate fino a raggiungere la base di un diedro dove si trova la sosta.

35 metri. V+ un breve tratto poi più facile.

Sosta su 2 chiodi.

2° Tiro. Entrare nel diedro e uscire sulla destra in piena parete per rientrarci nuovamente poco sopra. Seguire con bella arrampicata l'evidente fessura diedro per tutta la sua lunghezza. Superare uno strapiombino e uscire a destra. Per facile rampa si raggiungere un comodo terrazzino dove si trova la sosta.

30 metri. IV+ con un passaggio di V.

Sosta su 2 chiodi.

3° Tiro. Rimontare il gradone di roccia sopra la sosta e superare un breve diedrino. Superare un altro gradone e per rocce gradinate obliquare a sinistra alla base di rocce verticali (chiodo). Superato il tratto verticale, obliquare a destra per rocce più facili verso il filo di cresta fino a raggiungere una bella terrazza panoramica dove si trova la sosta. Ignorare i due fix di sosta a destra sul filo di cresta (sono della sosta di uscita della Via del Pilastro Ovest) e raggiungere i chiodi di sosta piantati a pavimento poco sopra un gradino di roccia.

30 metri. IV.

Sosta su 2 chiodi.

DISCESA. Usciti dalla via, con una corda doppia di 35 metri, su ancoraggio predisposto per lo scopo sul bordo della cresta e un breve tratto di facile arrampicata in traverso (fare attenzione alla fine delle corde!), si raggiunge la base dell'Anfiteatro vicino all'attacco della Via del Diedro e in breve si raggiungono gli attacchi delle altre vie. Per ritornare invece al Paese di Montiego, usciti dalla via, si prosegue a piedi in salita seguendo gli ometti lungo la cresta che porta sui pianori sommitali della "vetta" dell'Anfiteatro. Da qui in breve si scende nuovamente al Paese di Montiego. **15 minuti.**

ATTREZZATURA. La via è attrezzata con chiodi da roccia nei tiri e alle soste. Per una ripetizione sono necessari, oltre al casco e alla corda (di 70 metri per l'eventuale corda doppia per raggiungere la base dell'Anfiteatro) una decina di rinvii, alcuni cordini e

moschettoni per allungare qualche protezione, i necessari moschettoni per le manovre di corda alle soste sprovviste di collegamento, e l'attrezzatura per l'eventuale discesa in corda doppia.